

Altare della Madonna

L'ancona lignea dedicata alla Madonna, è posta a sinistra dell'Altare Maggiore; come quella dedicata a San Carlo è settecentesca, ma tra le due si nota una netta differenza di stile.

Infatti questa è in uno stile molto più valsesiano, mentre l'altro è sullo stile della Riviera di San Giulio.

Questo aspetto ci conferma quanto la popolazione della Piana fosse legata ad entrambe le valli, essendone una divisoria.

Nella fotografia è possibile vedere la Madonna con il Bambino precedentemente al furto degli anni 70, che ce ne ha privato. Oggi è stata sostituita dalla statua della Madonna Incoronata.

Anche questo altare era ornato da quattro statue alla base e da alcuni angeli al di sopra, tutti rubati.

La Cappella del Fonte Battesimale

Il Fonte Battesimale è l'elemento più antico della Chiesa; è posto a fianco dell'entrata in una nicchia dedicata.

È di pietra, elemento tipico delle nostre zone, e all'interno è diviso in due parti: una più grossa, per contenere l'Acqua Santa, e una più piccola, con un piccolo foro che serviva da scarico.

L'Altare Maggiore

Dono di benefattori residenti a Roma, nel 1679 è collocato nel nuovo coro, ampliato e illuminato dalle finestre soprastanti.

È un altare ligneo, a forma piramidale, tipica in Valsesia a metà Seicento. Poiché il tabernacolo doveva essere centrale e ben visibile, gli altari hanno preso spunto per le loro collocazioni da quello di San Pietro a Roma.

Originariamente l'altare era ornato da una miriade di statue raffiguranti i Santi, con al centro Cristo e la Madonna. Anch'esse sono state rubate e sostituite da altre ad opera di Primo Gilodi, scultore della Merlera.

L'Organo

Nel 1796 è commissionato un rimodernamento dell'organo a Giacinto Cornetti di Gozzano.

Dall'archivio emergono infatti queste osservazioni: nel 1749 è testimoniata la presenza di un "piccolo organo con mantici n. 2", mentre un decennio dopo, nel 1763, "non si usa servirsi per non esservi chi lo suona".

La situazione con il passare degli anni va sempre peggiorando, tanto che nel 1792 "un organo piccolo tutto tarlato, sfasciato e scompaginato che a nulla serve ne mai si suona".

È così che si ordina la sistemazione e, nel 1823, "Sopra la porta maggiore vi è l'organo, composto dal ripieno di dieci registri, in oltre vi è la voce umana, il flauto in ottava, il flauto traverso e la cornetta a due voci".

In questo periodo, l'organo è spesso suonato e tenuto in buono stato da Giuseppe Maria Perolio, che oltre ad essere fabbriciere era anche organista.

Tutt'ora l'organo è perfettamente funzionante ed accordato, anche se manca chi lo suona.

Il campanile

Alzato durante il 1600 è oggi composto da tre campane di bronzo, probabilmente fuse dalla Fonderia Campane Mazzola di Valduggia.

Una, il campanone (la più grande), ha impressa con se l'effigie della Madonna Assunta con la scritta "Assunta est Maria in caelo", Maria è Assunta in cielo.

La mezzana, invece, porta le effigi di tutti i Santi della Riviera di San Giulio, sempre per testimoniare la relazione con l'altra valle.